



Ghiacciaia Cascina di Favaglie a Cornaredo
Icebox Farm Favaglie, Cornaredo

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Il Parco Agricolo Sud Milano istituito nel 1990 nasce come parco agricolo e di cintura metropolitana e si colloca, per dimensioni e caratteristiche (47.000 ettari), come uno dei maggiori parchi agricoli di livello europeo. L'immagine del Parco è quella di un complesso sistema paesaggistico rurale e naturale, costituito da una storica rete di acque superficiali e sotterranee che generano un'agricoltura tra le più produttive d'Europa, affiancata da una struttura storico culturale di grande respiro, nonché dagli ambiti naturali riconosciuti a livello europeo, dai luoghi di fruizione e da una rete di percorsi che creano una interminabile mappa di possibilità a beneficio di chi voglia piacevolmente scoprire, a piedi o in bicicletta, un Parco unico nel suo genere.

Esso svolge un ruolo importante in termini di promozione per il turismo rurale, permettendo ai fruitori di avere un rapporto diretto con le realtà agricole ivi presenti, ove l'offerta di prodotti e servizi certificati dal Marchio del Parco costituisce un aspetto di primario interesse per lo sviluppo di una fruizione qualificata e consapevole di questa area protetta, acquisendo anche un'utile visione di modernità coniugata alla tradizione.

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

The Parco Agricolo Sud Milano was established in 1990 as agricultural park of the metropolitan belt, and due to its size (47.000 hectares) and characteristics, it is one of the main agricultural parks in Europe.

It is a complex rural and natural landscape system, composed by an historical network of superficial and underground water generating one of the most productive agricultures in Europe, with an important cultural historical structure. Its natural environments are famous all over Europe, as much as the farms and the network of paths creating a never-ending map of possibilities for those who want to discover it on foot or by bike, in a Park, which is one of a kind.

The park plays an important role for the promotion of the rural tourism. It ensures a direct relation with the local agricultural facilities, where the offer of products and services certified by the Brand of the Park is a main issue for the development of qualified and conscious use of the protected area, thus acquiring a vision of modernity combined with tradition.



Gruppo di lavoro
Parco Agricolo Sud Milano:
Cristina Boca
Alessandro Caramellino,
Vincenzo Di Cristo,
Luca Gioni,
Sara Papasodaro,
Maria Pia Sparla.

Fotografie:
Archivio Parco Agricolo Sud Milano,
Adriano Carafoli,
Toni Nicolini,
Vittorio Pigazzini.

Stampato nel mese di
Marzo 2015
da Grafica e Pubblicità
I. Recalcati & C. s.a.s - Magenta

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Sede istituzionale
Corso di Porta Vittoria 27
20122 Milano
Contatti
www.parcosud.cittametropolitana.milano.it
parcosud@cittametropolitana.mi.it
Tel. 02 77401 - Fax 02 77403272







Antico monastero a Colturano - Ancient monastery in Colturano

IL PATRIMONIO STORICO del Parco Agricolo Sud Milano

Il Parco Agricolo Sud Milano, alle porte della metropoli lombarda, comprende una vastissima area comunemente denominata “bassa Milanese”, che sin dal Medioevo l’uomo ha vissuto e modificato, e che è giunta sino a noi densa di storia, cultura e conoscenza.

A partire dalle rogge, dalle abbazie e dai castelli arrivando poi ai più



Abbazia di Mirasole a Opera
Mirasole Abbey in Opera

piccoli manufatti idraulici, tutto ci parla delle sapienti opere avviate dai Romani, prima, e sviluppate successivamente fino ai monaci cistercensi, che “bonificarono” dalle paludi questi territori, fino ai nostri giorni in cui l’opera delle attività agricole ha permesso il mantenimento di un patrimonio rurale di grande interesse.

Un territorio quindi ricchissimo di patrimoni storici e culturali, che rappresentano una vera risorsa per i futuri sviluppi di quest’area e con un’unicità difficilmente riscontrabile altrove.

Nella sua specifica formazione hanno sicuramente avuto un ruolo fondamentale le abbazie e i centri monastici, localizzati lungo i principali corsi d’acqua, che hanno avviato nel Medioevo opere di dissodamento e di bonifica di questo territorio, permettendone il mantenimento in perfetta efficienza con un netto miglioramento della produzione agricola.

La presenza sul territorio del Parco di grandi abbazie, quali Monluè, Chiaravalle, Viboldone e Mirasole, a cui sono legati gli ordini monastici dei Cistercensi e degli Umiliati, ha permesso lo sviluppo di attività le cui azioni sul territorio sono ancora oggi tangibili.

Un secondo elemento molto significativo è costituito dalle cascine-aziende, una realtà specificamente lombarda, una sorta di avanguardia dell’antropizzazione, della trasformazione e del rimodellamento puntuale del territorio. Esse presentano di solito (in contrapposizione con i centri religiosi che sono invece “concentrati”), un modello spaziale estensivo, ripetitivo e modulare, che risponde maggiormente al potere politico, persino per quanto riguarda la scelta delle colture.

All’interno di tale scenario si definiscono, grazie alla manodopera contadina, alcune figure indispensabili per la buona gestione del territorio come il *camparo* (che conduceva e gestiva le acque) e il *fittavolo* (che conduceva l’azienda) e grazie alla loro opera si assiste alla creazione dei campi e delle alberature (es. le piantate padane), che ancora oggi ci permettono di definire la tipicità del paesaggio di questi territori.



Coro dell'Abbazia di Chiaravalle Milanese
Choir of the Abbey of Chiaravalle Milanese



Madonna attribuita a Bernardino Luini,
Chiesa di Sant'Ambrogio a Trezzano sul Naviglio
Madonna attributed Bernardino Luini,
Church of Sant'Ambrogio Trezzano sul Naviglio

Questo elemento, che costituisce un *unicum*, dà luogo al sistema delle cascine, tipico della Bassa Milanese, che già dal X secolo diventa protagonista del nostro territorio e rappresenta meglio di altri indicatori la sua evoluzione economica, ma che trova il suo massimo splendore durante il XIX secolo con la razionalizzazione delle tecniche di produzione e col-

tivazione, permettendo lo sviluppo anche industriale di questa area.

La sostanziale presenza del sistema difensivo dei castelli, dei borghi e delle cascine fortificate strategicamente posizionati, per esempio lungo l’asse del Naviglio Grande o del Naviglio Pavese o ancora a difesa della sponda lombarda del Ticino, offre spunti di riflessione, poiché nella bassa milanese per quasi 5 secoli si sono succeduti assedi e battaglie che ne giustificano quindi la presenza. Solo alcuni di questi monumenti sono giunti sino ai giorni nostri, e altri hanno perduto le loro peculiari funzioni,



ROCCA BRIVIO a San Giuliano Milanese - ROCCA BRIVIO, San Giuliano Milanese

ma ancora oggi i toponimi rimandano alla loro antica presenza.

regolare e non ultimo dominare il territorio.

Gli Sforza, i Visconti o i Borromeo accentuarono questa pratica: rustiche costruzioni, capisaldi di difesa, furono trasformate in residenze extraurbane usate per le battute di caccia o riconvertite in cascinali fortificati dove spesso campeggiano torri merlate.

La stessa creazione dei Navigli, oltre a svolgere una funzione estremamente pratica di “grandi arterie di scorrimento” per il trasporto delle merci, non pare essere altro che un ulteriore espediente per controllare,



Villa Biancani Greppi a Cernusco sul Naviglio - Villa Biancani Greppi, Cernusco sul Naviglio



Mulino di Chiaravalle Milanese - Chiaravalle Milanese, the Mill

THE HISTORICAL HERITAGE of Parco Agricolo Sud Milano

The Parco Agricolo Sud Milano, near by the Lombard metropolis, includes a wide area commonly defined “bassa Milanese” (low Milanese area) that since the Middle Age the man lived and modified and that is nowadays full of history, culture and knowledge.

Starting from the irrigation ditches, the abbeys and the castle, down



Castello mediceo a Melegnano
Medici Castle, Melegnano

to the smallest hydraulic works, everything reflects the skilful works started by the Romans, at first, and developed later on by Cistercian monks that recovered the territories from swamps, until today when the work of agricultural activities allowed maintaining an attractive rural heritage.

The cultural and historical patrimony of this territory is very rich and represents a real resource for the future development of this area, being unique in its kind.

Abbeys and monastic sites located along the main rivers surely played a relevant role in its specific development; the tillage and recovery works of this territory began in the Middle Ages and allowed maintaining a perfect efficiency, granting a definite improvement of the agricultural production.

The presence on the territory of the park of great abbeys such as Monluè, Chiaravalle, Viboldone and Mirasole, bound to the monastic orders of Cistercians and Humiliati favoured the development of activities, which effect on the territory is still visible today.

A second very significant element is represented by farms, a specifically Lombard concept, a kind of avant-garde of anthropization, to transform and re-shape the territory. They usually represent (in contrast with religious centres that are, instead, concentrated) an extensive space model, repeated and modular, that mainly responds to the political power even as concerns the choice of cultivations. Thanks to the peasant labour this scenario is featured by some characters necessary to manage the territory, such as the *camparo* (who led and managed water), and the *fittavolo* (who led the farm). Thanks to their work, fields and plantings (e.g. Po plain planting) could be created and even nowadays, these features define the uniqueness of these territories. This element represents a *unicum* and gives rise to the system of farms typical of the



Cascina Castello a Rodano
Castle Farm, Settala

Low Milanese Area. Already in the X century, it becomes the protagonist of our territory and represents its economical evolution better than any other indicators. Nevertheless, the height of its splendour was during the XIX century thanks to the rationalisation of production and cultivation techniques. That allowed also the industrial development of this area.

The important presence of the defence system made of castles, villages and fortified farms, set strategically, for example, along the Naviglio Grande or the Naviglio Pavese, or defending the Lombard shore of the Ticino, is a reminder: for almost 5 centuries sieges and battles ensued in this area, and justify the presence of these infrastructures. Just some of these monuments still exist today and others have lost their main functions, but still today, the



Castello di Tolcinasco
Tolcinasco Castle



Abbazia di Chiaravalle Milanese - Chiaravalle Abbey

toponyms remind us of their antique presence. The Sforza, the Visconti or the Borromeo enhanced this activity: rural buildings, defence stronghold, were transformed into extra-urban housing used for hunting parties or turned into fortified farms often crowned by crenellated towers.

The creation of Navigli itself, apart from performing an extremely practical function of “heavy traffic ways” to transport goods, appears just as a further device to control, regulate and, last but not least, dominate the territory.



Sala della Musica di Viboldone
Music hall at Viboldone



Ciclisti tra risaie - Cyclists between rice paddies

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Il Parco Agricolo Sud Milano istituito nel 1990 nasce come parco agricolo e di cintura metropolitana e si colloca, per dimensioni e caratteristiche (47.000 ettari), come uno dei maggiori parchi agricoli di livello europeo. L'immagine del Parco è quella di un complesso sistema paesaggistico rurale e naturale, costituito da una storica rete di acque superficiali e sotterranee che generano un'agricoltura tra le più produttive d'Europa, affiancata da una struttura storico culturale di grande respiro, nonché dagli ambienti naturali riconosciuti a livello europeo, dai luoghi di fruizione e da una rete di percorsi che creano una interminabile mappa di possibilità a beneficio di chi voglia piacevolmente scoprire, a piedi o in bicicletta, un Parco unico nel suo genere.

Esso svolge un ruolo importante in termini di promozione per il turismo rurale, permettendo ai fruitori di avere un rapporto diretto con le realtà agricole ivi presenti, ove l'offerta di prodotti e servizi certificati dal Marchio del Parco costituisce un aspetto di primario interesse per lo sviluppo di una fruizione qualificata e consapevole di questa area protetta, acquisendo anche un'utile visione di modernità coniugata alla tradizione.

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

The Parco Agricolo Sud Milano was established in 1990 as agricultural park of the metropolitan belt, and due to its size (47.000 hectares) and characteristics, it is one of the main agricultural parks in Europe.

It is a complex rural and natural landscape system, composed by an historical network of superficial and underground water generating one of the most productive agricultures in Europe, with an important cultural historical structure. Its natural environments are famous all over Europe, as much as the farms and the network of paths creating a never-ending map of possibilities for those who want to discover it on foot or by bike, in a Park, which is one of a kind.

The park plays an important role for the promotion of the rural tourism. It ensures a direct relation with the local agricultural facilities, where the offer of products and services certified by the Brand of the Park is a main issue for the development of qualified and conscious use of the protected area, thus acquiring a vision of modernity combined with tradition.



Gruppo di lavoro
Parco Agricolo Sud Milano:
Alessandro Caramellino,
Vincenzo Di Cristo,
Luca Grioni,
Sara Papasodaro,
Maria Pia Sparla.

Fotografie:
Archivio Parco Agricolo Sud Milano,
Adriano Carafoli,
Toni Nicolini,
Vittorio Pigazzini.

Stampato nel mese di
Marzo 2015
da Grafica e Pubblicità
I. Recalcati & C. s.a.s - Magenta

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Sede istituzionale
Corso di Porta Vittoria 27
20122 Milano
Contatti
www.parcosud.cittametropolitana.milano.it
parcosud@cittametropolitana.mi.it
Tel. 02 77401 - Fax 02 77403272







Paesaggio agricolo - Agricultural landscape

IL PAESAGGIO del Parco Agricolo Sud Milano

I campi agricoli perfettamente coltivati senza soluzione di continuità, la densa rete idrografica di rogge e canali, le siepi e i filari, le innumerevoli strade campestri e le antiche cascine sparse qua e là caratterizzano oggi il Parco Agricolo Sud Milano. Tale paesaggio è il risultato di una lenta e secolare opera dell'uomo, frutto di continue trasformazioni, indissolubilmente legato alla storia della produzione agricola di una delle aree più fertili d'Europa.



Bosco di Riazolo a Cislano
Riazolo wood, Cislano

Al termine dell'era glaciale i sedimenti trasportati dai fiumi formarono una pianura di andamento regolare, occupata da immense paludi e ricoperta da fitte foreste planiziali. I detriti più fini si sono depositati nella "bassa" pianura padana, contraddistinta da un terreno impermeabile in quanto più compatto: tra l'alta e la bassa pianura si individua una fascia di sorgenti chiamate "risorgive o fontanili", là dove le acque infiltratesi sotto lo strato dei materiali ghiaiosi, venendo a contatto con i materiali impermeabili, riappaiono in superficie. Il risultato di questo processo ha prodotto una terra fertile ma paludosa e difficile da coltivare, contraddistinta da numerosi corsi d'acqua compresi tra il Ticino e l'Adda.

Durante l'occupazione romana hanno origine le prime opere di bonifica idraulica, oltre ai successivi primi tentativi di organizzazione del territorio tramite la centuriazione dei campi, in alcuni casi ancora oggi leggibile nelle nostre campagne: iniziano i disboscamenti e appaiono le prime coltivazioni di cereali, foraggi, legumi e verdure.

Le Comunità monastiche dei Cistercensi e degli Umiliati, insediatesi

nel Parco nel XIII secolo, animate da rigide regole convenzionali e da una organizzazione straordinaria del lavoro nei campi, impostano le più importanti opere di bonifica del territorio, tracciando rogge, canali, fossi e snodi idraulici, mettendo a regime i fontanili per prosciugare i terreni paludosi e inventando quel sapiente metodo di coltura qual è la marcita, in grado di garantire dagli 8 ai 10 tagli annuali e foraggio fresco durante tutto il corso dell'anno.

Fin dagli albori, l'attività agricola si svolge attorno alla Cascina lombarda, insediamento agricolo di vaste dimensioni, organizzato attorno alla corte chiusa su cui si affacciano gli edifici residenziali e produttivi di ampie metrature, in grado di ospitare numerose persone per svolgere le tante attività nelle campagne e tali da costituire veri e propri borghi rurali.

Le successive grandi opere di ingegneria idraulica realizzate nel corso



Il Naviglio Grande a Gaggiano - The Naviglio Grande, Gaggiano

dei secoli quali i Navigli (Grande, Pavese e Martesana), i Canali Villoresi e Muzza, completano un paesaggio già di per sé altamente antropizzato ma profondamente orientato alla produzione agricola e zootecnica di qualità. Nel 1500 si assiste all'introduzione del riso, una delle colti-

vazioni che sarà in seguito protagonista dell'agricoltura nei secoli a venire.

Il paesaggio agricolo attorno a Milano non subisce quindi significative modifiche sino alla fine del 1800, quando si assiste al rinnovamento delle tecniche di coltivazione e all'introduzione della meccanizzazione, che porta ad un progressivo spopolamento delle campagne conseguente alla diminuzione di personale necessario per le lavorazioni, ma anche ad un inarrestabile abbandono di alcune cascine.

L'agricoltura intensiva ha come conseguenza una notevole perdita di alcuni importanti connotati del paesaggio, come la diminuzione di siepi



Cascina Molino Nuovo a Vernate - Molino Nuovo Farmstead, Vernate

e filari, la trasformazione di parte del reticolo idrografico e delle capezze campestri, l'introduzione, nel tempo, di infrastrutture a forte impatto ambientale (aree urbanizzate, autostrade, aeroporti, depuratori, ecc.).

Dalla constatazione che ancora oggi alcune aree del Parco conservano i connotati tipici del paesaggio agricolo storico, e che sia di indiscusso interesse tutelare e valorizzare un territorio di altissimo valore paesaggistico e ambientale, ha preso piede negli anni '80 l'idea del Parco Agricolo Sud Milano, traducendo in norme di tutela la necessità di preservare quanto l'uomo ha prodotto con mano sapiente nel corso dei secoli: un paesaggio di terre fertili, agricoltura e acqua in-

dissolubilmente legato al capoluogo lombardo.



Risaie - Paddies



Lago Boscaccio a Zibido San Giacomo - Lake Boscaccio, Zibido San Giacomo



Lago di Basiglio - Lake of Basiglio

THE LANDSCAPE in Parco Agricolo Sud Milano

The seamless, perfectly cultivated fields, the thick water network composed by irrigation ditches and channels, the hedges and the rows, the countless country roads and the antique farmhouses scattered everywhere, are the main features of the Parco Agricolo Sud Milano. This landscape is the result of a slow and centennial work, fruit of continuous evolutions, inextricably linked to the history of agricultural production in one of the most fertile areas all over Europe.



Campo di girasoli - Sunflowers field

At the end of the ice age, the sediments carried by the rivers formed a regular plain, occupied by immense swamps and covered by thick plain woods. The finest debris deposited on the "low" Po plain, characterised by a more compact waterproof soil; the area between the high and the low plain is marked by a belt of springs called "groundwaters or Karst springs", there where the water penetrated into the gravel layer, reappear on the surface when getting in touch with waterproof material. The result of this process generated a fertile but swampy soil, difficult to cultivate, characterised by several water flows between the Ticino and the Adda River.

The first drainage works occurred during the Roman occupation, together with the first attempt to organise the territory by means of centuriation of the fields that sometimes is still visible in our countries. Deforestations begin and the first cultivations of cereals, forages, legumes and vegetables appear.

The monastic communities of Cistercians and Humiliati settled in the park in the XIII century. They were governed by strict convent rules and

by an extraordinary organization of the work in the fields. This allowed them to set up the most important recovery works on the territory; they traced irrigation ditches, channels, ditches and water junctions, arranging the Karst springs to drain the swamp soil and inventing the water meadow, a clever cultivation method able to guarantee from 8 to 10 annual cuts, and fresh forage all over the year.

Since the beginning, the agricultural activity occurs around the Lombard farm, a wide agricultural settlement around a closed courtyard surrounded by large houses and production buildings that could host many people, to perform the numerous country activities, up to create real rural villages.

The following great works of hydraulic engineering created during the centuries such as the Navigli (Grande, Pavese and Martesana), the Villoresi and Muzza Channels, complete a



Cascina Grande a Gaggiano
Cascina Grande, Gaggiano

landscape that is already highly anthropic but fully oriented to quality agricultural and zoo technical production. Year 1500 is characterised by the introduction of rice, one of the cultivation that during the following centuries will be the protagonist of agriculture.

The agricultural landscape around Milan does not altered so much until the end of 1800 when the cultivation technics are renovated and the introduction of mechanics leads to a progressive rural depopulation, due to a decrease of the personnel necessary to manage the agricultural works and to an unrestrained abandonment of some farms.

One of the consequences of intense agriculture is a high loss of some important features of the landscape such as the disappearance of hedges and rows, the loss of part of the water network and of country roads, the introduction of facilities with a relevant environmental impact (urban areas, motorways, airports, purifiers, etc.)



Paesaggio agricolo - Agricultural landscape



Riserva Naturale Fontanile Nuovo a Bareggio
Natural Reserve Fontanile Nuovo, Bareggio

Nowadays some areas of the park still maintain the typical features of the historical agricultural landscape. The importance of protecting and valuating a territory rich as concerns landscape and environment is taken for granted.

That's why in the 80ies the idea of the Parco Agricolo Sud Milano was established, thus translating into protection rules the need to preserve what man has intelligently hand-made during the centuries a landscape made of fertile soil, agriculture and water, inextricably bound to the Lombard capital.



Ontaneta - Alder wood



Campo di papaveri a Bareggio - Poppies field in Bareggio



PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Il Parco Agricolo Sud Milano istituito nel 1990 nasce come parco agricolo e di cintura metropolitana e si colloca, per dimensioni e caratteristiche (47.000 ettari), come uno dei maggiori parchi agricoli di livello europeo. L'immagine del Parco è quella di un complesso sistema paesaggistico rurale e naturale, costituito da una storica rete di acque superficiali e sotterranee che generano un'agricoltura tra le più produttive d'Europa, affiancata da una struttura storico culturale di grande respiro, nonché dagli ambienti naturali riconosciuti a livello europeo, dai luoghi di fruizione e da una rete di percorsi che creano una interminabile mappa di possibilità a beneficio di chi voglia piacevolmente scoprire, a piedi o in bicicletta, un Parco unico nel suo genere.

Esso svolge un ruolo importante in termini di promozione per il turismo rurale, permettendo ai fruitori di avere un rapporto diretto con le realtà agricole ivi presenti, ove l'offerta di prodotti e servizi certificati dal Marchio del Parco costituisce un aspetto di primario interesse per lo sviluppo di una fruizione qualificata e consapevole di questa area protetta, acquisendo anche un'utile visione di modernità coniugata alla tradizione.

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

The Parco Agricolo Sud Milano was established in 1990 as agricultural park of the metropolitan belt, and due to its size (47.000 hectares) and characteristics, it is one of the main agricultural parks in Europe.

It is a complex rural and natural landscape system, composed by an historical network of superficial and underground water generating one of the most productive agricultures in Europe, with an important cultural historical structure. Its natural environments are famous all over Europe, as much as the farms and the network of paths creating a never-ending map of possibilities for those who want to discover it on foot or by bike, in a Park, which is one of a kind.

The park plays an important role for the promotion of the rural tourism. It ensures a direct relation with the local agricultural facilities, where the offer of products and services certified by the Brand of the Park is a main issue for the development of qualified and conscious use of the protected area, thus acquiring a vision of modernity combined with tradition.



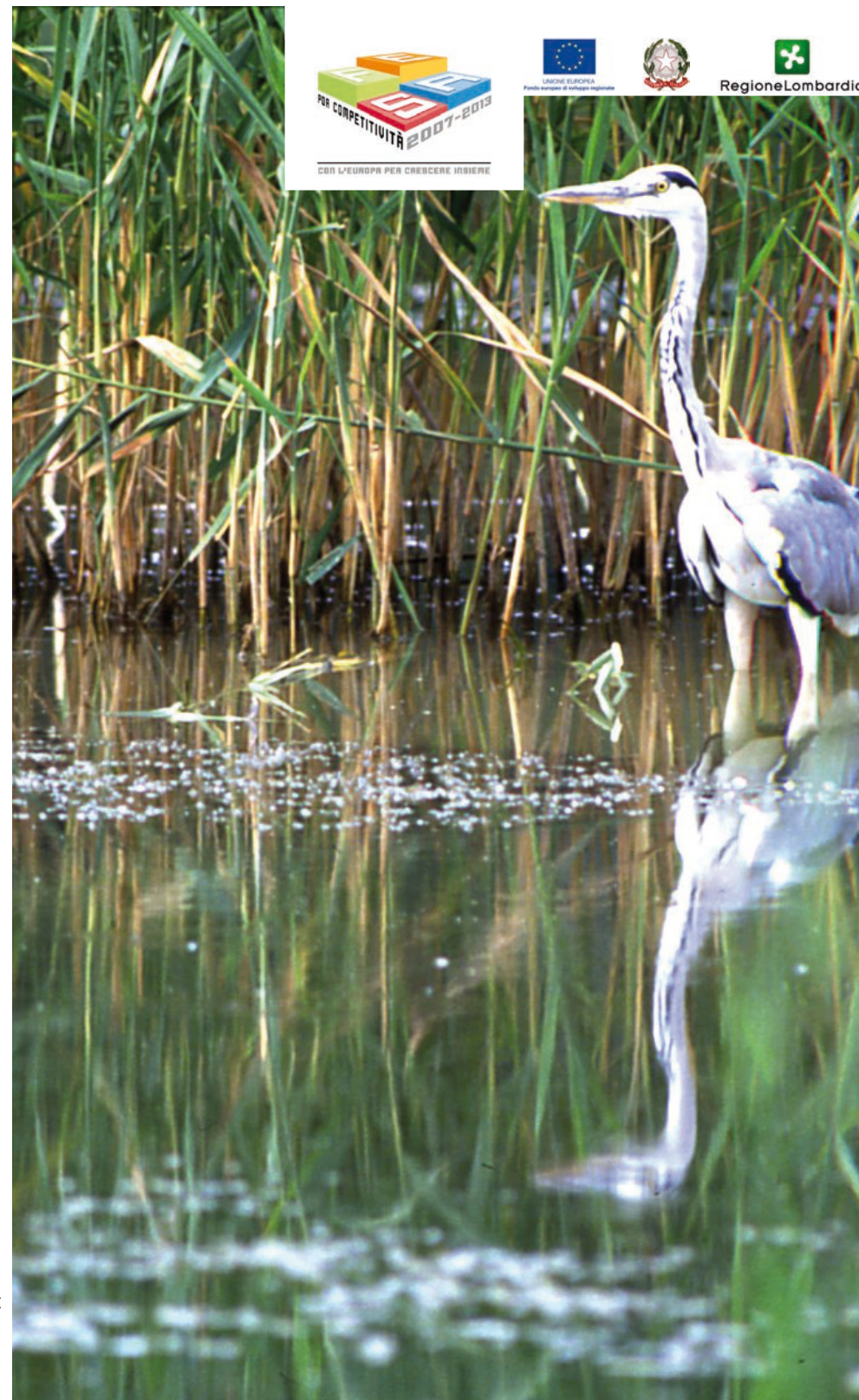
Gruppo di lavoro
Parco Agricolo Sud Milano:
Alessandro Caramellino,
Vincenzo Di Cristo,
Luca Gioni,
Sara Papasodaro,
Fabrizio Scelsi,
Maria Pia Sparla.

Fotografie:
Archivio Parco Agricolo Sud Milano,
Adriano Carafoli,
Toni Nicolini,
Vittorio Pigazzini.

Stampato nel mese di
Marzo 2015
da Grafica e Pubblicità
I. Recalcati & C. s.a.s - Magenta

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Sede istituzionale
Corso di Porta Vittoria 27
20122 Milano
Contatti
www.parcosud.cittametropolitana.milano.it
parcosud@cittametropolitana.mi.it
Tel. 02 77401 - Fax 02 77403272







Vanessa del cardo
Vanessa cardui

NATURA E AMBIENTE nel Parco Agricolo Sud Milano

Il Parco Agricolo Sud Milano è classificato dalla normativa come parco di cintura metropolitana e agricolo. Il territorio è in gran parte coltivato ed intercalato da aree urbanizzate. In tale contesto gli ambienti naturali sono di ridotte dimensioni, rappresentati soprattutto da piccoli boschi e zone umide. Non è, quindi, un parco ove osservare specie legate a grandi spazi selvaggi ma, piuttosto, un territorio nel quale trova rifugio la fauna tipica delle zone coltivate, in forte diminuzione in tutta Europa, quali la rondine, il balestruccio, la quaglia, l'allodola.



Mugheretto, particolare
Thrush, particularly

La rete irrigua costituisce uno degli elementi caratterizzanti del Parco che si affianca a tre importanti corsi d'acqua e numerosi piccoli bacini lacustri originati dalle attività di cava. La disponibilità di zone umide favorisce la sosta di molti uccelli acquatici.

La presenza, poi, di chilometri di siepi, filari e di un certo numero di piccole aree boschive consente la sopravvivenza di specie caratteristiche dei boschi.

Alcune aree sono sottoposte a una tutela più rigida, quali in particolare, l'Oasi di Lacchiarella, il Bosco di Cusago, il Fontanile Nuovo di Bareggio, e le Sorgenti della Muzzetta, siti della Rete Natura 2000.

La biodiversità in contesti periurbani è molto a rischio a causa dell'impatto delle attività antropiche, pertanto è prioritario in questi contesti mantenere i collegamenti tra le aree naturali, rafforzando la rete ecologica. Il Parco sostiene il suo ruolo di corridoio ecologico tra le valli fluviali del Ticino e dell'Adda, anche attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione naturalistica.

Tra le aree di maggiore importanza del Parco, ad ovest di Milano si collocano il Bosco di Cusago e il Bosco di Riazzo-

lo nei comuni di Corbetta, Cisliano e Albairate, ultime testimonianze delle foreste planiziarie che un tempo ricoprivano la pianura lombarda, e la Riserva Naturale Fontanile Nuovo di Bareggio. Più a nord se ne aggiungono altre in ambiti caratterizzati da una maggiore antropizzazione, quali il Parco dei Fontanili di Rho, sottoposto a interventi di forestazione, in collegamento con il sistema verde Boscoincittà-Parco delle Cave, che rappresenta un importante esempio di riqualificazione ambientale di aree degradate in contesto urbano. Sempre nell'ovest del Parco sono presenti il Lago Boscaccio e la Zona Umida di Pasturago, importanti per l'avifauna acquatica.

A sud scorrono il Lambro Meridionale e il Lambro e si collocano l'Oasi di Lacchiarella e il Lago di Basiglio.

Nella parte orientale è situata la Riserva Naturale Sorgenti della Muzzetta che, con la limitrofa Tenuta di Trenzanesio, costituisce un vasto complesso naturalistico, e il Carengione di Peschiera



Cicogne - Storks

Borromeo, ricco di fontanili e lembi di bosco. Inclusi nel Parco vi sono anche l'Ildroscalo e il Parco Forlanini.

Sotto il profilo faunistico, le aree coltivate, in particolare marcite e risaie hanno sostituito le vaste paludi che un tempo occupavano parte della pianura.

Vi si ritrovano molte specie acquatiche, tra cui il cavaliere d'Italia e la pavoncella che vi nidificano. Dappertutto nel territorio è possibile osservare specie di aironi, quali l'airone cenerino, l'airone bianco maggiore, la nitticora, l'airone guardabuoi e la garzetta.

Presso una lanca del Lambro meridionale è insediata una garzaia, costituita da alcune centinaia di nidi di ardeidi.

I fontanili, sono ambienti di rifugio per molte specie, animali e vegetali, legate agli habitat palustri, quali il martin pescatore, il germano reale, la gallinella d'acqua, l'usignolo, il tritone punteggiato, il tritone crestatto italiano e la biscia dal collare.



Oasi naturalistica di Pasturago, Vernate - Natural oasis of Pasturago, Vernate



Sottobosco - Undergrowth

Le specie più interessanti e tipiche degli ambienti boschivi del Parco sono il picchio rosso maggiore, il picchio verde, il colombarcio, la tortora, lo spaviero, il lodolaio, la faina, il moscardino, il tasso e, ultimamente, il capriolo che sta colonizzando la parte meridionale del territorio.

Siepi e filari sono importanti per diverse specie, tra cui molti passeriformi che sfruttano questi ambienti di carattere ecotonale, nonché per il fagiano comune, la lepre e la volpe.

I laghi di cava sono ambienti ricchi di uccelli acquatici soprattutto durante il periodo invernale, quali germani reali, cormorani, svassi maggiori, gabbiani comuni, e altre specie.

Per effetto di progetti di reintroduzione nel Parco sono presenti piccole popolazioni di cicogna bianca, di testuggine palustre e di rana di Lataste.



Gladiolo dei campi - Gladiolus fields



Biancospino comune - Common Hawthorn



Riserva Naturale Fontanile Nuovo, Bareggio - New spring natural reserve, Bareggio

ENVIRONMENT AND NATURE in Parco Agricolo Sud Milano

The Parco Agricolo Sud Milano is ranked by the regulation as agricultural park of the metropolitan belt. Its territory is mainly cultivated and alternated by urban areas. In such a context the natural environments are small, and mainly represented by small woods and wetlands. Therefore it is not a park hosting species bound to wild wide areas but rather a territory that houses the typical fauna of cultivated areas, dropping off all over Europe, such as the swallow, the house martin, the quail and the lark.



Iris - Iris

The irrigation network is one of the featuring elements of the Park flanking three important water flows and several small lake basins generated by pit activities. Several water birds take a break here because of the availability of wetlands. Kilometres of hedges, rows, and a certain extent of forestland ensure the survival of species typical of woods.

Some areas are subject to a stricter protection such as the Oasi di Lacchiarella, the Bosco di Cusago, the Fontanile nuovo di Bareggio, and the springs of the Muzzetta, sites of Rete Natura 2000.

The bio-difference in suburban context is in danger due to the impact of anthropogenic activities; therefore, it is important to maintain the connection between natural areas, strengthening the ecological network. The park supports its role as eco-aisle between the river valleys of the Ticino and the Adda by the implementation of natural requalification interventions.

The Bosco di Cusago (Wood of Cusago) and the Bosco di Riazolo (Wood of Riazolo) located in the municipalities of Corbetta, Cisliano and Albairate, are the last witnesses of plain woods that once covered the Lombard plain. These, together with the Riserva Naturale

Fontanile Nuovo (Natural reserve of the new spring) in Bareggio, are the most important areas of the Park. Further north other important spots are featured by a greater anthropization, such as the Parco di Fontanili (Springs Park) in Rho, subject to forestation, linked with the green-system Boscoincittà-Parco delle Cave, an important example of environmental requalification for deteriorated areas in an urban context. Other typical spots of the west area of the park are the Lago Boscaccio (Boscaccio Lake) and the Zona Umida di Pasturago (Wetland of Pasturago), very important for the waterfowl.

The South area of the park is characterised by the flow of the Lambro Meridionale and the Lambro, by the Oasi di Lacchiarella (Oasis) and the Lake of Basiglio.

The eastern territory hosts the Riserva Naturale Sorgenti della Muzzetta which together with the Tenuta di Transaneseo represents a wide natural complex, and the Carengione di Peschiera Borromeo,



Martin pescatore- Alcedo atthis

rich in springs and wood patches.

The park includes the Ildroscalo and the Parco Forlanini.

From the faunal point of view, cultivated areas, particularly water meadows and paddy fields, have replaced the wide marshes that once occupied part of the plain.

Several water species characterise this area, among which the black-winged stilt and the northern lapwing that nest here. Everywhere in the territory, it is possible to observe herons' species such as the Grey heron, the Great egret, the black-crowned night heron, the cattle egret and the little egret.

An oxbow lake of the southern Lambro hosts a heronry, which consists of several hundred nests.

The dimple springs are shelters for many animals and vegetal species, bound to marsh habitat, such as the common kingfisher, the mallard, the common moorhen, the nightingale, the smooth newt, the Italian northern crested newt, and the grass snake.



Veduta del lago di Basiglio
View of Basiglio Lake



Sentiero nel Bosco di Cusago - Pathway in the Wood of Cusago

The most interesting species typical of the woods in the Park are the great spotted woodpecker, the green woodpecker, the common wood pigeon, the dove-grey, the sparrowhawk, the hobby, the beech marten, the musky octopus, the European badger and, lately, the roe deer that is colonising the southern part of the territory.

Hedges and rows are important for different species among which several songbirds that exploit these ecotone environments, and for the common pheasant, the hare and the fox.

The pit lakes are rich in water birds particularly in winter, such as mallards, cormorants, great crested grebes, common seagulls and several other species.

Due to the reintroduction projects, the Park also hosts populations of white stork, turtles and Lataste frog.



Fontanile Rile a Settala
Rile spring in Settala



Volo d'airone a Carpiano - Heron's flight at Carpiano



Lavori agricoli - Agricultural work

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Il Parco Agricolo Sud Milano istituito nel 1990 nasce come parco agricolo e di cintura metropolitana e si colloca, per dimensioni e caratteristiche (47.000 ettari), come uno dei maggiori parchi agricoli di livello europeo. L'immagine del Parco è quella di un complesso sistema paesaggistico rurale e naturale, costituito da una storica rete di acque superficiali e sotterranee che generano un'agricoltura tra le più produttive d'Europa, affiancata da una struttura storico culturale di grande respiro, nonché dagli ambienti naturali riconosciuti a livello europeo, dai luoghi di fruizione e da una rete di percorsi che creano una interminabile mappa di possibilità a beneficio di chi voglia piacevolmente scoprire, a piedi o in bicicletta, un Parco unico nel suo genere.

Esso svolge un ruolo importante in termini di promozione per il turismo rurale, permettendo ai fruitori di avere un rapporto diretto con le realtà agricole ivi presenti, ove l'offerta di prodotti e servizi certificati dal Marchio del Parco costituisce un aspetto di primario interesse per lo sviluppo di una fruizione qualificata e consapevole di questa area protetta, acquisendo anche un'utile visione di modernità coniugata alla tradizione.

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

The Parco Agricolo Sud Milano was established in 1990 as agricultural park of the metropolitan belt, and due to its size (47.000 hectares) and characteristics, it is one of the main agricultural parks in Europe.

It is a complex rural and natural landscape system, composed by an historical network of superficial and underground water generating one of the most productive agricultures in Europe, with an important cultural historical structure. Its natural environments are famous all over Europe, as much as the farms and the network of paths creating a never-ending map of possibilities for those who want to discover it on foot or by bike, in a Park, which is one of a kind.

The park plays an important role for the promotion of the rural tourism. It ensures a direct relation with the local agricultural facilities, where the offer of products and services certified by the Brand of the Park is a main issue for the development of qualified and conscious use of the protected area, thus acquiring a vision of modernity combined with tradition.



Gruppo di lavoro
Parco Agricolo Sud Milano:
Alessandro Caramellino,
Vincenzo Di Cristo,
Luca Grioni,
Piercarlo Marletta,
Sara Papasodaro,
Maria Pia Sparla.

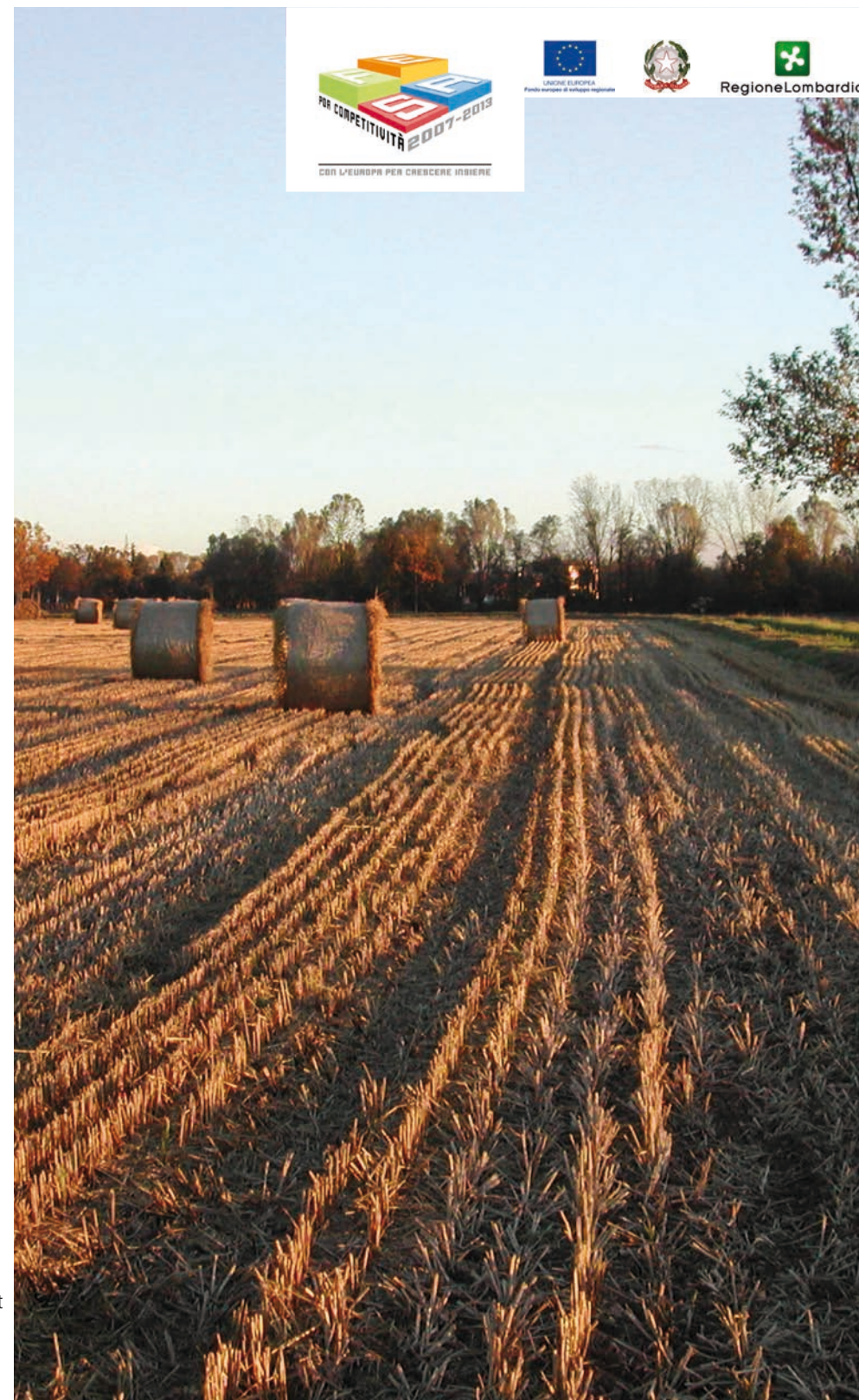
Fotografie:

Archivio Parco Agricolo Sud Milano,
Adriano Carafoli,
Toni Nicolini,
Vittorio Pigazzini.

Stampato nel mese di
Marzo 2015
da Grafica e Pubblicità
I. Recalcati & C. s.a.s - Magenta

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Sede istituzionale
Corso di Porta Vittoria 27
20122 Milano
Contatti
www.parcosud.cittametropolitana.milano.it
parcosud@cittametropolitana.mi.it
Tel. 02 77401 - Fax 02 77403272







Marcita di Cascina Tavernasco a Noviglio - *Marcita Cascina Tavernasco Noviglio*

L'AGRICOLTURA nel Parco Agricolo Sud Milano

La superficie totale del Parco è di circa 47.000 ettari, dei quali poco più di 35.000 utilizzati a scopo agricolo. Nonostante l'elevata urbanizzazione, l'elevata presenza di infrastrutture, la continua erosione di superficie agricole a favore di altri usi del suolo, quasi il 75% del territorio del Parco è utilizzato per l'agricoltura. Se consideriamo che l'area urbana di Milano comprende un territorio abitato da oltre 3 milioni di persone e che il Parco è la più importante area agricola attorno a questo grande



Riso - *Rice*

agglomerato, si capisce la fondamentale importanza che la salvaguardia dell'agricoltura del Parco ha per la stessa Milano. Il Parco Agricolo Sud Milano persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, intesa come un complesso di attività di coltivazione del suolo, gestione delle risorse selvicolturali, allevamento del bestiame, nonché di trasformazione e commercializzazione dei prodotti. L'agricoltura nel Parco oggi fa molto più di questo, caratterizzandosi come una moderna attività multifunzionale in cui assumono sempre maggiore importanza le attività per la fruizione del territorio, anche offrendo una vasta gamma di servizi direttamente in azienda, nonché le attività per la gestione e il mantenimento dell'ambiente. Non dobbiamo infine dimenticare l'alto valore storico e paesaggistico che l'agricoltura riveste nel territorio milanese.

Le aziende agricole del Parco
Ci sono ancora oggi circa 1.000 aziende agricole nel Parco per la maggior parte impegnate nella produzione di seminativi che, con oltre 30.000 ettari, costituiscono l'87% della superficie agricola. Marginale è invece, oggi, il ruolo dei prati, che

in passato costituivano la principale fonte di produzione di alimenti per i bovini, ma che oggi hanno ceduto il passo a colture più adatte a sostenere le altissime produzioni delle bovine da latte. L'azione del parco è tesa anche alla protezione dei prati e, in particolare, delle marcite che sono importanti dal punto di vista storico, paesaggistico e naturalistico. Tra i seminativi prevalgono di gran lunga i cereali che costituiscono l'84% di tutti i seminativi. Vi sono poi le colture foraggere avvicendate (quei prati destinati ad avere un ciclo di vita che varia da pochi mesi a 3-4 anni), che sono pari all'11% dei seminativi. Le colture industriali, infine, (in primo luogo la soia) oggi sono ridotte al 4% dei seminativi. Occorre notare, infine, che le colture orticole hanno una modesta importanza nell'agricoltura del Parco, nonostante la presenza del grande mercato di Milano che quindi si approvvigiona prevalentemente da altre zone, in Italia e all'estero, per soddisfare i propri



Cascina Canova a Mediglia
Cascina Canova, Mediglia

bisogni di frutta e verdura. Siamo in presenza di un'agricoltura prevalentemente incentrata sulla produzione di cereali ed in particolare di riso, con oltre 11.000 ettari, e mais, con oltre 12.000 ettari complessivi. Si tratta di due colture che caratterizzano un tipo di organizzazione produttiva molto diverso tra loro. Il riso viene lavorato e destinato interamente al consumo umano e, nelle sue varietà più pregiate (a partire dal Carnaroli, considerata la miglior varietà di riso per risotti), costituisce il vero prodotto tipico del Parco. Il mais invece viene destinato all'alimentazione del bestiame e denota quindi un'agricoltura incentrata sulla zootecnica. Ci sono oltre 300 allevamenti nel Parco. Anche per quanto riguarda gli allevamenti abbiamo una forte omogeneità, ben 238 sono quelli bovini, quindi non è azzardato dire che la zootecnica nel Parco è specializzata nell'allevamento di bovini. Seguono poi 35 allevamenti equini, 30 allevamenti suini e 30 allevamenti avicoli.



Allevamento bovino a Cascina Femegro, Zibido San Giacomo
Cattle farming in Cascina Femegro, Zibido San Giacomo



Campo agricolo falciato, a Noviglio - *Agricultural field mowed, in Noviglio*

L'agricoltura milanese, forte della fertilità dei suoi terreni e della sua ricchezza di acque, era tradizionalmente un'agricoltura specializzata nella produzione di riso, di altri cereali e nell'allevamento dei bovini. La modernizzazione avvenuta a partire dal secondo dopoguerra ha profondamente modificato gli orientamenti produttivi ma non ne ha stravolto le caratteristiche di fondo. Si tratta ancora di un'agricoltura intensiva indirizzata prevalentemente alla produzione di riso e latte. È un'agricoltura ancora vitale, che ha saputo sopravvivere anche alla forte competizione rispetto all'uso della risorsa suolo e passare, grazie anche alla politica agraria comunitaria, da soggetto produttore di inquinamento

a soggetto produttore di qualità ambientale.



Campo agricolo seminato a Pantigliate
Agricultural field sown in Pantigliate



Cascina Grande a Gaggiano - *Cascina Grande, Gaggiano*



Campo di colza - *Rapeseed field*

AGRICULTURE in the Parco Agricolo Sud Milano

The overall surface of the Park is about 47.000 hectares, 35.000 of which are destined to agriculture. In spite of the high urbanization rate, the intensive presence of infrastructures, the continuous erosion of agricultural surfaces favouring other destinations of the soil, about 75% of the territory of the Park is dedicated to agriculture. Considering that Milan urban area includes a territory inhabited by over 3 million people and that the Park is the most important agricultural area



Prodotti agricoli
Agricultural products

around this wide built up area, it is evident how much is important for Milan to protect the agriculture of the park. The main goal of Parco Agricolo Sud Milano is to protect the agricultural activity considered as a series of tasks related to cultivation, management of silvicultural resources, livestock breeding, and transformation and trade of the products. Nowadays the agriculture of the Park is much more than this. It is a modern multifunctional concept where the activities related to the fruition of the territory get more and more important, and offer a wide range of services directly into the farm, in addition to the activities dealing with management and conservation of the environment. Last but not least the high historical and landscape value of agriculture in Milanese territory.

The farms in the park
Nowadays, 1000 farms in the Park are mainly dealing with arable crops that, thanks to the 30.000 hectares, represent 87% of the agricultural surface. Meadows have instead a fringe role; in the past, these represented the main production resource for cattle food, but nowadays they have given way to cultures most ade-

quate to support the very high production rate of dairy cattle. The action of the park also aims at meadows protection and specifically it aims at protecting marsh meadows that are very important from an historical, landscape and naturalistic point of view. Cereals are about 84% of all arable crops. Then there are alternated green fodders (i.e. the fields destined to a life cycle varying from few months to 3.4 years) that are the 11% of the arable crops. Finally, industrial cultures (soy, first of all) are nowadays down by 4% of the arable crops. Horticultural crops are scarcely relevant in the agriculture of the Park, despite the presence of the large Milan market that, therefore, mainly restocks from other areas in Italy and abroad, to fulfil its needs for fruit and vegetable. This kind of agriculture mainly focuses on the production of cereals and specifically of rice, which covers more than 11.000 hectares, and corn, over 12.000 hectares. These two cultures feature two dif-



Aratura di un campo agricolo
Ploughing of an agricultural field

ferent kind of production organisation. Rice is processed and fully destined to humans and thanks to its most valuable varieties (starting from Carnaroli, considered one of the best variety of rice to prepare risotti) is the real typical product of the Park. Corn is instead destined to livestock and it therefore characterises a kind of agriculture focused on zootechnics. There are over 300 breeding farms in the Park. In addition, breeding farms are rather homogeneous, 238 deal with cattle, therefore it is possible to state that the zootechnics of the park is specialised in cattle breeding. There are 35 horse-breeding, 30 swine heard, and 30 poultry breeding farms. Milanese agriculture, thanks to its fertile soils and its richness in water, was traditionally specialised in the production of rice, of other cereals and in livestock breeding. Modernisation occurred after the Second World War and deeply modified the production orientation but it did

to livestock and it therefore characterises a kind of agriculture focused on zootechnics. There are over 300 breeding farms in the Park. In addition, breeding farms are rather homogeneous, 238 deal with cattle, therefore it is possible to state that the zootechnics of the park is specialised in cattle breeding. There are 35 horse-breeding, 30 swine heard, and 30 poultry breeding farms. Milanese agriculture, thanks to its fertile soils and its richness in water, was traditionally specialised in the production of rice, of other cereals and in livestock breeding. Modernisation occurred after the Second World War and deeply modified the production orientation but it did



Cascina Cattabrega a Gaggiano - *Cascina Cattabrega, Gaggiano*



Sistema di canali irrigui - *System of irrigation canals*

not overturned the base features. It is still an intense agriculture mainly focused on the production of rice and milk. A vital agriculture that survived also the strong competition on the

exploitation of the soil. Thanks to the community agricultural policy, it turned from being a pollution producer to be a producer of environmental quality.



Paesaggio agricolo - *Agricultural landscape*



Risaie - *Rice fields*